



Trattori pronti in Lombardia a marciare verso Roma per chiedere aiuti anti-crisi.

Aiuti concreti e subito

Siamo pronti alla rivolta

Gli imprenditori sul piede di guerra

di **ELIANA BELLÉ**

L PRIMATO nella produzione di latte, il 40 per cento di tutto il munto in Italia, non è il solo a fare della Lombardia la regione agricola leader della Penisola. La Lombardia è al primo posto in termini di contributo alla produzione e al valore aggiunto nazionale. I cereali occupano l'11 per cento della superficie italiana, tra mais, riso e frumento tenero.

PRODUZIONE Le foraggere rappresentano il 24 per cento della coltivazione nazionale mentre le produzioni di frutta con il 13,4 per cento e quelle vitivinicole (8,5 per cento) permettono alla Lombardia agricola di figurare tra le prime regioni d'Italia. Insomma, una regione forte che ha deciso di far sentire la propria

Bettoni:
**«Basta parole
ora i fatti»**

voce per chiedere risposte chiare alla crisi. «Si va a Roma con i trat-

tori, se in questi giorni non arriveranno segnali forti, chiari, inequivocabili per risolvere lo stato di crisi dell'agricoltura»: a deciderlo è il consiglio direttivo di Confagricoltura Lombardia riunitosi in settimana sotto la presidenza di Francesco Bettoni.

«Il mondo agricolo è stanco di parole – dice il presidente Francesco Bettoni – e chiede risposte chiare e concrete per affrontare una crisi ormai strutturale che non risparmia nessun comparto. Gli imprenditori agricoli chiedono conto delle promesse ricevute, delle assicurazioni sui 45 mi-

lioni a ristoro di chi ha investito nell'acquisto di quote latte, del fondo di solidarietà, della lotta alla **fitto-brota**, dei provvedimenti a favore del settore che andranno inseriti nella prossima Finanziaria»

«L'Italia e la Lombardia, prima regione agricola nazionale e forse europea, non possono permettersi di perdere l'agricoltura vera, quella che produce le grandi quantità indispensabili per l'alimentazione, di base e di nicchia, dal latte ai formaggi, dalla carne, alle uova, ai prosciutti, dai vini al miele, alle piante che contribuiscono alla salvaguardia di un ambiente pulito. Un'agricoltura dunque essenziale per il Paese».

ALLARME Provvedimenti urgenti sono indispensabili per evi-



tare che il funerale allegorico celebrato a Cremona nel corso della fiera zootecnica diventi presto un funerale concreto. Se possiamo infatti sopravvivere anche con qualche televisore in meno, non possiamo certamente pensare ad un futuro senza una qualificata e costante produzione alimentare di base.